

Cinque anni per abusi sessuali su un ragazzino

CAGLIARI. Gli regalava ricariche telefoniche e lo minacciava di rivelare al padre i furtarelli di denaro dalla cassa dell'attività di famiglia. Così Giovanni Etzi (67 anni) di un paese del Campidano, era riuscito a costringere un ragazzino di 14 anni a subire atti sessuali. L'uomo è stato condannato dalla seconda sezione del tribunale a cinque anni di reclusione per violenza sessuale e induzione alla prostituzione. I fatti contestati risalgono al periodo tra marzo e aprile del 2006 quando Etzi, amico di famiglia, si era offerto di aiutare il padre del quattordicenne al banco di un mercato di Cagliari. Presto l'uomo si era accorto che il ragazzino sottraeva piccole somme di denaro dalla cassa e, facendo leva sulla sua paura di essere scoperto, lo aveva costretto a dei rapporti intimi. Oltre alle minacce, per convincere la sua vittima ad appartarsi con lui gli regalava anche ricariche per il cellulare. La situazione si era trascinata per diverso tempo, finché il giovane esasperato aveva denunciato tutto. Ieri la mattina la sentenza: così come richiesto dal pm Marco Cocco, l'imputato, difeso dall'avvocato Demetrio Delfino è stato condannato a cinque anni di reclusione più un risarcimento in favore del ragazzino e di sua madre che, rappresentati dall'avvocato Valeria Aresti, si sono costituiti parte civile al processo.

03 marzo 2012